



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** l’articolo 3 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*”;

**VISTA** la Direttiva del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 gennaio 2026, n. 33234, registrata alla Corte dei conti il 13 febbraio 2026 al n.170, recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2026;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 novembre 2012, n. 17070, integrato e modificato dal decreto n. 180148 del 18 aprile 2025, con il quale è stato istituito l’Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali (di seguito O.N.P.R.) ed il Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali;

**VISTO** in particolare, il comma 4, dell’articolo 5 del decreto n. 180148 del 18 aprile 2025 che attribuisce all’O.N.P.R. il compito di valutare i paesaggi rurali di interesse storico, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore e di proporre l’iscrizione al Registro nazionale;

**VISTO** altresì, l’articolo 5 del medesimo decreto n. 180148/2025 che definisce le procedure per l’inserimento dei paesaggi candidati al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, nonché i casi che possono determinare la cancellazione dal Registro stesso;

**VISTO** il decreto ministeriale del 30 ottobre 2025, n. 585296, con il quale è stata definita la composizione dell’O.N.P.R.;

**VISTO** il decreto del 16 maggio 2014, n. 1398, con il quale sono stati approvati i “*Criteri di ammissibilità delle candidature dei siti proposti per l’iscrizione al Registro Nazionale*”;

**VISTO** il dossier di candidatura per l’iscrizione al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali della pratica tradizionale “*Allevamento brado di bovini*”



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

*ed equini maremmani a conduzione buttera*”, trasmesso dal Segretariato generale della Presidenza della Repubblica - Servizio Tenuta Presidenziale di Castelporziano, con nota prot. ingr. 196536 del 3 maggio 2022, ritrasmesso aggiornato con nota prot. ingr. 203351 del 5 maggio 2022;

**VISTA** la nota prot. n. 326925 del 22 luglio 2022, con la quale il Ministero ha comunicato al Segretariato generale della Presidenza della Repubblica - Servizio Tenuta Presidenziale di Castelporziano che l'O.N.P.R., al fine di assicurare la massima diffusione e garantire la più ampia rappresentatività del territorio di riferimento, ritiene utile avviare un'azione ricognitiva, con l'obiettivo di valorizzare l'azione propositiva della Tenuta e coinvolgere più soggetti possibili, in quanto potenzialmente interessati;

**VISTA** la nota prot. n. 351815 del 10 agosto 2022, con la quale il Ministero ha reso noto la possibilità di inviare, qualora tale pratica fosse esercitata nel territorio, specifica e motivata manifestazione di interesse per l'adesione alla candidatura, entro il 30 settembre 2022;

**VISTE** le adesioni pervenute, cui il capofila resta la Tenuta presidenziale di Castelporziano, da parte dell'Ente Terre Regionali Toscane (Tenuta di Alberese) e dell'Azienda Agricola Paolo Mariotti;

**VISTO** il dossier di candidatura modificato e integrato, ritrasmesso con nota prot. ingr. 572518 del 24 ottobre 2025, dal Segretariato generale della Presidenza della Repubblica - Servizio Tenuta Presidenziale di Castelporziano, quale capofila, dall'Ente Terre Regionali Toscane (Tenuta di Alberese) e dell'Azienda Agricola Paolo Mariotti;

**VISTA** la relazione redatta dall'esperto incaricato della verifica della rispondenza del dossier alle prescrizioni indicate, prot. n. 588480 del 3 novembre 2025;

**VISTA** la relazione redatta dal professore incaricato del sopralluogo in campo per la verifica della rispondenza tra quanto descritto nei documenti trasmessi e lo stato di fatto dei siti, prot. n. 109115 del 5 marzo 2026;

**VISTA** la e-mail dell'11 marzo 2026 con la quale l'Ufficio DISR III, competente nella materia, ha attivato la procedura scritta per chiedere ai componenti dell'O.N.P.R. di esprimere il proprio parere sull'iscrizione al Registro nazionale della pratica tradizionale *“Allevamento brado di bovini ed equini maremmani a conduzione buttera”*;

**VISTO** il verbale dell'ONPR, datato 24 marzo 2026, nel quale viene riportata la risultanza della procedura scritta, ovvero i pareri favorevoli, da parte della maggioranza dei componenti dell'O.N.P.R., all'iscrizione al Registro nazionale della candidatura della pratica tradizionale *“Allevamento brado di bovini ed equini maremmani a conduzione buttera”*, avanzata dal Segretariato generale della Presidenza della Repubblica - Servizio Tenuta Presidenziale di Castelporziano, quale capofila, dall'Ente Terre Regionali Toscane (Tenuta di Alberese) e dell'Azienda Agricola Paolo Mariotti;



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. La pratica tradizionale “*Allevamento brado di bovini ed equini maremmani a conduzione buttera*”, candidata dal Segretariato generale della Presidenza della Repubblica - Servizio Tenuta Presidenziale di Castelporziano, quale capofila, dall’Ente Terre Regionali Toscane (Tenuta di Alberese) e dell’Azienda Agricola Paolo Mariotti è iscritta al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali con la menzione riportata in allegato, parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 2**

1. Qualora la pratica tradizionale “*Allevamento brado di bovini ed equini maremmani a conduzione buttera*”, perda le caratteristiche originarie che ne hanno determinato l’iscrizione al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, il Ministero, su proposta dell’O.N.P.R., procederà alla sua cancellazione.

### **Articolo 3**

1. Il Ministero assicura adeguata pubblicità ai paesaggi rurali, alle pratiche agricole e conoscenze tradizionali che sono iscritti al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, anche attraverso la pubblicazione in una sezione dedicata e facilmente accessibile del sito istituzionale del Ministero.

On.le Francesco Lollobrigida



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

## **Menzione**

### Motivazione dell'iscrizione

La pratica tradizionale denominata “Allevamento brado di bovini ed equini maremmani a conduzione buttera” è caratterizzata da un forte valore storico, culturale e sociale, testimonianza di una forma di allevamento estensiva improntata alla multifunzionalità, capace di coniugare produzione agroalimentare di qualità, conoscenze tradizionali, benessere animale, mantenimento del paesaggio tradizionale, e conservazione di razze autoctone.

Il mestiere del buttero non è quindi solo testimonianza del passato, ma integra la tradizione con l'innovazione e la conservazione e disseminazione di conoscenze. Il buttero assume quindi il ruolo di vero e proprio gestore e guardiano del territorio, grazie alle profonde conoscenze legate alla gestione zootecnica, ma anche alla gestione sostenibile delle risorse pascolive ed idriche, ruolo sempre più importante in un contesto come quello Mediterraneo fortemente impattato dalle conseguenze del cambiamento climatico. La capacità dei butteri di osservare l'andamento della stagionalità in termini di risorse idriche, pascolive, e di clima, permette di adattare le operazioni giornaliere legate alla gestione del bovino di razza maremmana a condizioni ambientali mutevoli, rappresentando un sistema di allevamento a basso impatto ambientale da proteggere e promuovere.